

Corrieri di Amazon bloccano il deposito di Origgio

Pubblicato: Venerdì 14 Settembre 2018



Sono arrivati alle 5,30 con lo striscione **“Amazon siamo anche noi”** e dopo un corteo con bandiere e fumogeni si sono posizionati davanti al cancello del deposito di via Buozzi non facendo entrare ed uscire i mezzi.

E’ il presidio organizzato stamattina davanti al sede origgese di Amazon da una sessantina di corrieri con i delegati di Filt Cgil. «Dopo due anni di impegno e di lotte della Filt Cgil a fianco dei corrieri che operano per le società in appalto ad Amazon in Lombardia – spiega **il segretario Lombardia Emanuele Barosselli** – sono stati raggiunti grandi risultati. Da una situazione totalmente fuori controllo, fatta di sub appalti, sfruttamento, false cooperative ed applicazioni contrattuali volutamente errate e illegali, abbiamo riportato legalità e trasparenza, ridotto la precarietà e fatto applicare correttamente il contratto collettivo nazionale del trasporto merci e logistica».

«Ora – prosegue – ci troviamo di fronte ad una crescita esponenziale dei volumi di attività di Amazon, con l’apertura di diversi nuovi siti sul territorio lombardo e una perenne riorganizzazione imposta dal committente che ricade come un macigno sulle centinaia di lavoratori occupati nella filiera di Amazon».

Tanti i problemi segnalazioni dal presidio «carichi di lavoro insostenibili, nastri lavorativi inutilmente prolungati con straordinari spesso non retribuiti, l’ingresso di numerose nuove società in appalto con conseguente frantumazione della filiera e un continuo spostamento di rotte da un’azienda ad un’altra che portano al costante travaso di personale senza le dovute garanzie ed un vero coinvolgimento del sindacato».